GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — LUNEDI' 30 LUGLIO — NUM. 177

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Una notificazione diretta dalla Capitaneria di porto di Costantinopoli al Regio console generale in quella residenza reca che, il porto di Sinope essendo stato messo in istato di difesa, l'ingresso è vietato dal tramonto al levar del sole.

Le navi a vela ed a vapore, come pure ogni altra specie di imbarcazioni, dovranno, nel passare innanzi ai paraggi compresi tra Guerzi, Cap-Sinope, fino a Indjé-Bournou, tenersi al largo e non avvicinarsi alla costa a distanza minore di 3 miglia.

Le navi a vela o a vapore e altre imbarcazioni che saranno viste presso le suddette coste, o nell'atto di manovrare per entrare ad ora indebita nel porto, saranno trattate come navi nemiche.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **3961** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. I fanciulli e le fanciulle che abbiano compiuta l'età di sei anni, e ai quali i genitori o quelli che ne tengono il luogo non procaccino la necessaria istruzione, o per mezzo di scuole private ai termini degli articoli 355 e 356 della legge 13 novembre 1859, o con lo insegnamento in famiglia, dovranno essere inviati alla scuola elementare del comune.

L'istruzione privata si prova davanti all'autorità municipale, colla presentazione al sindaco del registro della scuola, e la paterna con dichiarazione dei genitori o di chi ne tiene il luogo, colle quali si giustifichino i mezzi dello insegnamento.

L'obbligo di provvedere all'istruzione degli esposti, degli orfani e degli altri fanciulli senza famiglia accolti negli istituti di beneficenza, spetta ai direttori degli istituti medesimi; e quando questi fanciulli siano affidati alle cure di private persone, l'obbligo passerà al capo di famiglia che riceve il fanciullo dallo istituto.

Art. 2. L'obbligo di cui all'art. 1° rimane limitato al corso elementare inferiore, il quale dura di regola fino ai nove anni, e comprende le prime nozioni dei doveri dell'uomo e del cittadino, la lettura, la calligrafia, i rudimenti della lingua italiana, della aritmetica e del sistema metrico: può cessare anche prima se il fanciullo sostenga con buon esito sulle predette materie un esperimento che avrà luogo o nella scuola o innanzi al delegato scolastico, presenti i genitori od altri parenti. Se lo esperimento fallisce, l'obbligo è protratto fino ai dieci anni compiuti.

Art. 3. Il sindaco dovrà far compilare di anno in anno, e almeno un mese prima della riapertura delle scuole, l'elenco dei fanciulli per ragione di età obbligati a frequentarle, aggiungendovi l'indicazione dei genitori o di chi ne tiene il luogo. Questo elenco riscontrato poscia col registro dei fanciulli iscritti nelle scuole, servirà a constatare i mancanti.

I genitori o coloro che hanno l'obbligo di cui all'articolo 1°, se non abbiano adempiuto spontaneamente le prescrizioni della presente legge, saranno ammoniti dal sindaco ed eccitati a compierle. Se non compariscano allo ufficio municipale, o non giustifichino colla istruzione procacciata diversamente, coi motivi di salute o con altri impedimenti gravi, la assenza dei fanciulli dalla scuola pubblica, o non ve li presentino entro una settimana dall'ammonizione, incorreranno nella pena dell'ammenda stabilita nel successivo articolo 4.

Le persone di cui allo articolo 1°, fino a che dura la inosservanza dell'obbligo loro imposto dalla presente legge, non potranno ottenere sussidi o stipendi nè sui bilanci dei comuni, nè su quelli delle provincie e dello Stato, eccezione fatta soltanto per quanto ha riguardo all'assistenza sanitaria, nè potranno ottenere il porto di armi.

Art. 4. L'ammenda è di centesimi 50, ma dopo di essere stata applicata inutilmente due volte può elevarsi a lire 3, e da lire 3 a 6 fino al massimo di lire 10, a seconda della continuata renitenza.

L'ammenda può essere applicata in tutti i suoi gradi nel corso di un anno; può ripetersi nel seguente, ma cominciando di nuovo dal primo grado.

Accertata dal sindaco la contravvenzione, il contravventore è sempre ammesso a fare l'oblazione ai termini degli articoli 148 e 149 della legge comunale vigente. In caso diverso la contravvenzione è denunziata al pretore che procede nelle vie ordinarie.

È dovere delle autorità scolastiche promuovere le ammonizioni e le ammende.

Un regolamento stabilirà le norme per l'applicazione e la riscossione dell'ammenda.

Art. 5. L'ammenda sarà inflitta tanto per la trascuranza della

iscrizione, quanto per le mancanze abituali, quando non siano giustificate.

A questo scopo il maestro notificherà al municipio di mese in mese i mancanti abitualmente.

La mancanza si riterrà abituale quando le assenze non giustificate giungano al terzo delle lezioni del mese.

Art. 6. La somma riscossa per le ammende sarà impiegata dal comune in premi e soccorsi per gli alunni.

Art. 7. Le Giunte comunali hanno facoltà di stabilire, di consenso col Consiglio scolastico provinciale, la data dell'apertura e della chiusura dei corsi nelle scuole elementari. Durante l'epoca delle vacanze gli alunni avranno obbligo di frequentare le scuole festive colà dove queste si trovassero istituite.

Compiuto il corso elementare inferiore, gli alunni dovranno frequentare per un anno le scuole serali nei comuni in cui queste saranno istituite.

Art. 8. Le precedenti disposizioni penali si applicano in tutti i capiluoghi dei comuni ed in quelle frazioni nelle quali esiste una scuola comunale e la popolazione è riunita od abita in case sparse distanti dalla scuola non più di due chilometri.

Disposizioni transitorie.

Art. 9. La presente legge andrà in vigore col principiare dell'anno scolastico 1877-78:

a) Nei comuni di popolazione al di sotto di 5000 abitanti, quando per ogni 1000 abbiano almeno un insegnante di grado inferiore;

b) Nei comuni di popolazione da 5000 a 20,000, quando ne abbiano uno almeno ogni 1200;

c) Nei comuni maggiori quando abbiano almeno un insegnante per 1500 abitanti.

In tutti gli altri comuni la legge verrà applicata gradatamente secondochè le scuole raggiungeranno le condizioni sopra indicate.

Art. 10. I padri di famiglia, o coloro che ne tengono le veci, nel senso e per gli effetti voluti dall'art. 1°, e che al giorno della attuazione della presente legge hanno figliuoli dell'età di 8 a 10 anni, saranno obbligati a giustificare la istruzione di questi quando abbiano raggiunta l'età di 12 anni, e soltanto allora se non vi avranno provveduto saranno passibili delle pene sancite dagli articoli 3 e 4.

Art. 11. Il Consiglio scolastico farà ogni anno e al più tardi un mese prima della apertura delle scuole la classificazione dei comuni, nei quali si riscontrano le condizioni volute per l'applicazione di questa legge, e ne pubblicherà i nomi nei modi in uso per le altre pubblicazioni ufficiali.

Art. 12. Il Consiglio scolastico richiamerà i municipi allo adempimento di quanto è prescritto dalle leggi vigenti circa l'obbligo di istituire e di mantenere le scuole.

Quando ciò riesca inefficace, ne informerà la Deputazione provinciale, che dovrà provvedere perchè i comuni renitenti si uniformino alla legge nel più breve tempo possibile, invitandoli a stanziare nei loro bilanci i fondi occorrenti. Qualora quelli vi si ricusassero, e semprechè la economia del bilancio possa conservarsi stornandone i fondi destinati a spese facoltative e aumentando le entrate nelle forme prescritte dalla legge, dovrà la stessa Deputazione provinciale procedere allo stanziamento di uffizio, secondo il disposto della legge comunale e del titolo 5° della legge 13 novembre 1859, n. 3725, che viene esteso a tutte le provincie del Regno, senza portare variazione alle tabelle degli stipendi dei maestri.

Art. 13. I sussidi da accordarsi dallo Stato saranno principalmente destinati pei comuni nei quali l'applicazione di questa legge rimane sospesa, ad aumentare il numero delle scuole, ad ampliarne e migliorarne i locali, a fornirli degli arredi necessari e ad accrescere il numero dei maestri.

Per i maestri il Ministro aprirà, dove se ne manifesti il bisogno, scuole magistrali nei capiluoghi della provincia o dei circondari, o anche nei comuni più ragguardevoli.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 15 luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

M. COPPINO.

Il Num. 3964 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il ripartimento per annate determinato dall'art. 2 della legge 29 giugno 1875, n. 2574 (Serie 2ª), rispetto alla spesa straordinaria autorizzata con l'articolo 1 della stessa legge per acquisto e trasporto di materiali per batterie di campagna di grosso calibro, è modificato nelle quote degli anni 1877-78 come segue:

Anno 1877	L.	1,400,000
Id. 1878	»	100,000.

Art. 2. Sono egualmente modificate le quote degli anni 1877 e 1878 circa la spesa straordinaria autorizzata con legge di pari data, n. 2577, per l'armamento delle fortificazioni, e vengono fissate come segue:

Anno 1877	L.	200,000
Id. 1878	»	1,800,000.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 23 giugno 1877.

VITTORIO EMANUELE.

L. MEZZACAPO.

Il Num. 3953 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la legge in data d'oggi, in forza della quale la frazione di *Montisi* è distaccata dal comune di Trequanda appartenente al circondario di Montepulciano ed aggregata al comune di San Giovanni d'Asso, appartenente al circondario di Siena nella provincia di Siena, a decorrere dal 1° gennaio 1878;

Vista la legge comunale e provinciale del 20 marzo 1865,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I nuovi confini dei detti comuni sono stabiliti quali risultano dalla carta topografica compilata dall'ingegnere Micalli il 2 maggio 1876, la quale sarà d'ordine Nostro munita di visto dal Ministro proponente.

Art. 2. Fino alla costituzione dei nuovi Consigli comunali di Trequanda e San Giovanni d'Asso, cui si procederà non più tardi del mese di dicembre prossimo venturo in base alle liste elettorali debitamente riformate, giusta le prescrizioni della legge comunale, le attuali rappresentanze dei due comuni continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione dei futuri Consigli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Pollenzo, addì 1° luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. 3952 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1875, numero 2839 (Serie 2ª);

Visti i Nostri decreti 21 giugno 1876 e 1° luglio 1877, il primo determinante la classificazione generale ed unica dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie del Regno, ed il secondo le rettifiche apportate alla graduatoria suddetta, al seguito di prodotti reclami, o di errori materiali debitamente constatati;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La classificazione generale ed unica dei funzionari delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie del Regno, pubblicata col Nostro decreto 21 giugno 1876, e rettificata con l'altro Nostro decreto 1° luglio 1877, è dichiarata esecutiva in conformità dell'art. 3 della citata legge 23 dicembre 1875.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Pollenzo, addì 1° luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MANCINI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli o per esame, o per titoli e per esame, a scelta dei concorrenti, alla cattedra di disegno (a mano libera, geometrico, topografico e di macchine) e di matematica (aritmetica e geometria elementare) vacante nella R. Scuola di orticoltura ed enologia in Conegliano.

A detta cattedra va unito l'annuo assegno di lire 1600.

Le prove che dovranno sostenere i concorrenti per esame sono:

a) Una tesi in iscritto sopra un quesito di elementi di costruzioni o di meccanica applicata;

b) Esecuzione del disegno di una macchina della quale si presenta la descrizione;

c) Una lezione di matematica elementare, in presenza della Commissione esaminatrice, sopra tema dato dalla stessa, tre ore prima della prova.

Il giudizio del concorso sarà deferito ad una Commissione esaminatrice da nominarsi dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Le domande ed i titoli dovranno essere presentati non più tardi del giorno 30 del prossimo mese di settembre al Ministero, dal quale sarà comunicato ai concorrenti per esame il giorno ed il luogo in cui questo sarà tenuto.

Roma, 25 luglio 1877.

Il Direttore Capo della Divisione Agricoltura
N. MIRAGLIA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Secondo le disposizioni contenute nel titolo III, capitolo 3° della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di lettere italiane nel Liceo Marco Foscarini di Venezia, collo stipendio di lire 2420.

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al R. provveditore agli studi nella detta città la domanda di ammissione al concorso, il quale avrà luogo per titoli e per esami nella città stessa, a forma del regolamento approvato col R. decreto del 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, addì 26 luglio 1877.

Il Provveditore Capo per l'istruzione secondaria
G. BARBERIS.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di professore di geografia e storia universale ed elementi di storia patria nel R. Conservatorio di musica di Milano, retribuito collo stipendio di lire 1400 annue.

Il concorso sarà fatto per titoli. Quando la Commissione giudicatrice creda bisognare la prova dell'esame per determinare il giudizio potrà invitare a questa i concorrenti e sarà ritenuto di recedere dal concorso quegli il quale vi si rifiutasse.

Coloro che intendessero aspirare al suddetto posto dovranno presentare le loro domande su carta bollata da lira una ed i loro documenti al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 agosto p. venturo.

Roma, addì 27 giugno 1877.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione artistica
G. REZASCO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di maestra di letteratura italiana (istituzioni letterarie ed aritmetica) nel R. Conservatorio di musica di Milano, retribuito collo stipendio di lire 1400 annue.

Il concorso sarà fatto per titoli. Quando la Commissione giudicatrice creda bisognare la prova dell'esame per determinare il giudizio potrà invitare a questa le concorrenti, e sarà ritenuto di recedere dal concorso quella la quale vi si rifiutasse.

Coloro che intendessero aspirare al suddetto posto dovranno presentare le loro domande su carta bollata da lira una ed i loro documenti al Ministero della Pubblica istruzione non più tardi del 15 agosto p. venturo.

Roma, addì 27 giugno 1877.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione artistica
G. REZASCO.

Elenco delle rendite 5 °/₀ da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione
(Continuazione —

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Comune	SEDE — Provincia	NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA — dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	RENDITA ANNUA — corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/₀ imposta sul patrimonio ecclesiastico	RENDITA ANNUA — da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
93	Chiesa di S Giovanni in	Illorai	Sassari	Legale rappresentante	73 34	»	73 34
94	Chiesa rurale di S. Cosimo in	Mamoiada	Id.	Id.	158 21	»	158 21
95	Legato pio nella cattedrale di	Nuoro	Id.	Id.	83 15	»	83 15
96	Chiesa parrocchiale di S. Donato in	Sassari	Id.	Id.	582 48	»	582 48
97	Causa pia della Diocesi di	Id.	Id.	Id.	910 20	»	910 20
98	Cappella di S. Francesco detta del Faina in	Castellina in Chianti	Siena	Id.	24 68	»	24 68
99	Chiesa del SS. Salvatore in	Chiaramonte	Siracusa	Id.	15 30	»	15 30
100	Chiesa sotto il titolo della Catena in	Scicli	Id.	Id.	21 66	»	21 66
101	Chiesa di S. Antonio Abate in	Sortino	Id.	Id.	46 50	»	46 50
102	Oratorio di Ciappanico in	Torre S. Maria	Sondrio	Id.	22 41	»	22 41
103	Cappella di S. Anna nella borgata di S. Pietro in	S. Ambrogio	Torino	Id.	5 »	»	5 »
104	Fabbriceria parrocchiale di S. Giorgio in Osigo di	Fregona	Treviso	Id.	69 59	»	69 59
105	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Andrea in	Attimis	Udine	Id.	249 59	»	249 59
106	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	Buia	Id.	Id.	335 40	»	335 40
107	Chiesa filiale di S. Valentino in Somplago	Cesclans	Id.	Id.	7 65	»	7 65
108	Chiesa parrocchiale di S Maria Assunta in	Cordenons	Id.	Id.	616 21	»	616 21
109	Chiesa filiale di S. Canciano in Partianicco di	Mereto di Tomba	Id.	Id.	336 63	»	336 63
110	Chiesa di S. Martino in Ravosa di	Povoletto	Id.	Id.	439 25	»	439 25
111	Chiesa parrocchiale dei SS. Nomi di Gesù e Maria in Solinbergo	Sequals	Id.	Id.	174 51	»	174 51
112	Fabbriceria parrocchiale di	Castel d'Azzano	Verona	Id.	231 69	»	231 69
113	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	Povegliano	Id.	Id.	146 02	»	146 02
114	Fabbriceria della chiesa succursale di S. Caterina in Lusiana di	Conco	Vicenza	Id.	11 64	»	11 64
115	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	Velo	Id.	Id.	41 50	»	41 50
	Totale per le Fabbricerie ed altri Enti morali soggetti ad eguale trattamento . . . . . L.				34824 34	»	34824 34
116	Capitolo cattedrale di (7)	Acqui	Alessandria	Legale rappresentante	198 »	48 »	150 »
117	Capitolo cattedrale di Fabriano per la partecipazione del canonico parroco (8)	Fabriano	Ancona	Id.	»	»	35 56
118	Capitolo metropolitano di (9)	Fermo	Ascoli Piceno	Id.	»	»	941 59
119	Mensa vescovile di	Lacedonia	Avellino	Subeconomo dei benefici vacanti rappresentante	4896 39	3486 12	1410 27
120	Canonicato penitenziere di San Filippo nel capitolo cattedrale di (10)	Feltre	Belluno	Canonico Barp Filippo, investito	»	»	240 »
121	Canonicato di S. Tommaso nel capitolo cattedrale di (11)	Id.	Id.	Canonico Bizzarrini Giuseppe, investito	»	»	152 78
122	Canonicato dei Ss Pietro e Margherita nel capitolo cattedrale di (12)	Id.	Id.	Canonico Bizzarrini Giuseppe, investito	»	»	117 93
123	Canonicato di S. Giacomo Maggiore nel capitolo cattedrale di (13)	Id.	Id.	Canonico Vergerio Luigi, investito	»	»	150 77
124	Canonicato di S. Giovanni nel capitolo cattedrale di (14)	Id.	Id.	Canonico Dalla Piazza Vittore, investito	»	»	147 91

(7) Iscrizione suppletiva - vedi n. 12 dell'elenco annesso al R. decreto 6 agosto 1868, n. 4635.
(8) Come sopra - vedi n. 3 dell'elenco annesso al R. decreto 25 novembre 1869, n. 5394 e num. 295 dell'elenco annesso al Regio decreto 16 aprile 1874, n. 1893 (Serie 2ª).
(9) Come sopra - vedi n. 7 dell'elenco annesso al R. decreto 18 ottobre 1870, n. 5998.
(10) Iscr. suppl. in appl. dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi n. 28 dell'elenco annesso al R. decreto 25 nov. 1869, n. 5394.

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, *n* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848).
Vedi il n. 176)

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all' epoca indicata nella colonna 9	TOTALE Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	311 90	311 90	»	41 17	41 17	270 73
	»	»	203 25	1028 36	1231 61	17 89	135 74	153 63	1077 98
	»	»	»	236 52	236 52	»	31 22	31 22	205 30
	»	»	»	2628 75	2628 75	»	347 »	347 »	2281 75
	»	251 32	1274 28	5916 30	7441 90	112 14	780 95	893 09	6548 81
	»	»	»	45 38	45 38	»	5 99	5 99	39 39
	»	»	»	29 71	29 71	»	3 92	3 92	25 79
	»	»	»	20 15	20 15	»	2 66	2 66	17 49
	»	»	»	282 86	282 86	»	37 34	37 34	245 52
	»	»	»	26 08	26 08	»	3 45	3 45	22 63
	»	»	6 77	32 50	39 27	» 60	4 29	4 89	34 38
	»	12 76	139 18	452 33	604 27	12 25	59 71	71 96	532 31
	»	»	»	1622 33	1622 33	»	214 15	214 15	1408 18
	»	»	»	2180 10	2180 10	»	287 77	287 77	1892 33
	»	»	»	49 72	49 72	»	6 56	6 56	43 16
	»	»	»	4005 36	4005 36	»	528 71	528 71	3476 65
	»	166 40	279 92	2188 09	2634 41	24 63	288 83	313 46	2320 95
	»	205 10	593 06	2855 12	3653 28	52 19	376 88	429 07	3224 21
	»	49 33	126 86	1134 31	1310 50	11 16	149 73	160 89	1149 61
	»	»	»	505 86	505 86	»	66 77	66 77	439 09
1° luglio	»	»	»	480 24	480 24	»	63 39	63 39	416 85
1877	» 55	»	»	75 66	76 21	»	9 99	9 99	66 22
	1 27	»	»	269 75	271 02	»	35 61	35 61	235 41
	10764 43	16455 06	28462 57	197884 29	253566 35	2504 73	26120 75	28625 48	224940 87
	44 »	198 75	300 »	975 »	1517 75	26 40	128 70	155 10	1362 65
	»	365 12	551 12	711 14	1627 38	48 50	93 87	142 37	1485 01
	71 88	1247 60	1883 18	6120 33	9322 99	165 72	807 88	973 60	8349 39
	2514 96	1868 61	2820 54	9166 75	16370 86	248 21	1210 01	1458 22	14912 64
	»	»	»	1080 »	1080 »	»	142 56	142 56	937 44
	»	»	»	687 51	687 51	»	90 75	90 75	596 76
	»	»	»	530 68	530 68	»	70 05	70 05	460 63
	»	»	»	678 46	678 46	»	89 56	89 56	588 90
	»	»	»	665 59	665 59	»	87 86	87 86	577 73

(11) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi n. 38 dell'elenco annesso al R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5520.
(12) Come sopra - vedi n. 20 dell'elenco annesso al R. decreto 28 aprile 1870, n. 5651.
(13) Come sopra - vedi n. 17 dell'elenco annesso al R. decreto 18 ottobre 1870, n. 5998.
(14) Come sopra - vedi n. 18 dell'elenco come sopra.

Elenco delle rendite 5 °/° da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico		NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA		
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/° imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
125	Canonicato di S. Matteo nel capitolo cattedrale di (15)	Feltre	Belluno	Canonico Bizzarrini Giuseppe, investito	»	»	102 67
126	Canonicato di S. Taddeo nel capitolo cattedrale di (16)	Id.	Id.	Canonico De Biasi Giovanni, investito	»	»	106 95
127	Beneficio Fasol, porzione del Sandio, nella cattedrale di (17)	Id.	Id.	Sacerdote Plancher Antonio, investito	»	»	4 84
128	Beneficio di S. Ambrogio ed annessa porzione del Beneficio Fasol detto Cambruzzo nella cattedrale di (18)	Id.	Id.	Canoniso Bizzarrini Giuseppe, investito	»	»	62 69
129	Canonicato dei Ss Simone e Giuda nel capitolo cattedrale di (19)	Id.	Id.	Canonico Cricco Francesco, investito	»	»	240 »
130	Canonicato di S. Bartolomeo nel capitolo cattedrale di (20)	Id.	Id.	Canonico Forlin Giacomo, investito	»	»	118 52
131	Beneficio Fasol, porzione del legato Giordano, nella cattedrale di (21)	Id.	Id.	Sacerdote Vicellio Antonio, investito	»	»	13 97
132	Canonicato di S. Andrea nel capitolo cattedrale di (22)	Id.	Id.	Canonico Rossi Girolamo, investito	»	»	226 69
133	Canonicato precettoriale di S. Girolamo nel capitolo cattedrale di (23)	Id.	Id.	Canonico Ceccato Paolo, investito	»	»	76 85
134	Beneficio di S. Agostino ed annessa porzione del Beneficio Fasol detto Santino nella cattedrale di (24)	Id.	Id.	Canonico Bizzarini Giovanni, investito	»	»	35 38
135	Beneficio di S. Gregorio ed annessa porzione del Beneficio Fasol detta del Gozzo, nella cattedrale di (25)	Id.	Id.	Sacerdoti Sotti Giovanni, investito	»	»	58 80
136	Eredità Tagliaferri in	Imola	Bologna	Galleati dott. Agostino, amministratore	716 76	215 03	501 73
137	Mensa vescovile di (26)	Piedimonte d'Alife	Caserta	Monsignor vescovo titolare	»	»	123 03
138	Seminario diocesano di	Cassano al Jonio	Cosenza	Legale rappresentante	545 49	748 34	»
139	Capitolo cattedrale di (27)	Albenga	Genova	Id.	»	»	48 05
140	Seminario dei Chierici di	Girgenti	Girgenti	Id.	2284 31	218 76	2065 55
141	Cappellania Ciammanelli nella cattedrale di .	S. Severino	Macerat	Canonico Bufali Giovanni, investito	133 76	40 13	93 63
142	Seminario vescovile di (28)	Castelnuovo di Garfagnana	Massa e Carrara	Legale rappresentante	»	»	100 »
143	Capitolo cattedrale di (29)	Milano	Milano	Id.	3616 50	»	3616 50

(15) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'articolo 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi n. 22 dell'elenco annesso al R. decreto 5 marzo 1871, n. 135 (Serie 2ª).

(16) Come sopra - vedi n. 23 dell'elenco come sopra.

(17) Come sopra - vedi n. 326 dell'elenco annesso al R. decreto 22 ottobre 1872, n. 1142 (Serie 2ª).

(18) Come sopra - vedi n. 327 dell'elenco come sopra.

(19) Come sopra - vedi n. 1 dell'elenco annesso al R. decreto 5 dicembre 1872, n. 1210 (Serie 2ª).

(20) Come sopra - vedi n. 2 dell'elenco come sopra.

(21) Come sopra - vedi n. 86 dell'elenco annesso al R. decreto 31 dicembre 1872, n. 1210 (Serie 2ª).

(22) Come sopra - vedi n. 2 dell'elenco annesso al R. decreto 15 settembre 1873, n. 1579 (Serie 2ª).

(23) Come sopra - vedi n. 3 dell'elenco annesso al R. decreto 9 agosto 1874, n. 2100 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	462 01	462 01	»	60 99	60 99	401 02
	»	»	»	481 27	481 27	»	63 53	63 53	417 74
	»	»	»	21 78	21 78	»	2 87	2 87	18 91
	»	»	»	282 10	282 10	»	37 24	37 24	244 86
	»	»	»	1080 »	1080 »	»	142 56	142 56	937 44
	»	»	»	533 34	533 34	»	70 40	70 40	462 94
	»	»	»	62 86	62 86	»	8 30	8 30	54 56
1° luglio 1877	»	»	»	1020 10	1020 10	»	134 65	134 65	885 45
	»	»	»	345 82	345 82	»	45 65	45 65	300 17
	»	»	»	159 21	159 21	»	21 02	21 02	138 19
	»	»	»	264 60	264 60	»	34 93	34 93	229 67
	»	»	»	554 69	554 69	»	73 22	73 22	481 47
	»	163 01	246 06	799 69	1208 76	21 65	105 56	127 21	1081 55
	281 30	»	»	»	281 30	»	»	»	281 30
	»	»	»	216 22	216 22	»	28 54	28 54	187 68
	»	»	3591 76	13426 07	17017 83	316 07	1772 24	2088 31	14929 52
	»	»	»	491 57	491 57	»	64 89	64 89	426 68
	75 28	132 50	200 »	650 »	1057 78	17 60	85 80	103 40	954 38
	»	»	»	17585 08	17585 08	»	2321 23	2321 23	15263 85

(24) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi n. 309 dell'elenco annesso al R. decreto 7 ottobre 1874, n. 2200 (Serie 2ª).

(25) Come sopra - vedi n. 1 dell'elenco annesso al R. decreto 5 novembre 1874, n. 2260 (Serie 2ª).

(26) Iscrizione suppletiva - vedi n. 31 dell'elenco annesso al R. decreto 25 novembre 1869, n. 5394, e n. 250 dell'elenco annesso al R. decreto 30 aprile 1871, n. 235 (Serie 2ª).

(27) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi n. 37 dell'elenco annesso al R. decreto 25 agosto 1870, n. 5875, e n. 27 dell'elenco annesso al R. decreto 21 gennaio 1875, n. 2383 (Serie 2ª).

(28) Iscrizione suppletiva - vedi n. 65 dell'elenco annesso al R. decreto 14 febbraio 1869, n. 4896, e n. 335 dell'elenco annesso al Regio decreto 22 ottobre 1872, n. 1142 (Serie 2ª).

(29) Iscrizione di rendita in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.

Con decreto del Ministro delle Finanze in data 27 luglio 1877 i notai signori De Lucia Giuseppe e De Rubeis Luigi residenti in Aquila, furono accreditati presso l'Intendenza di Finanza in detta città per le autenticazioni prescritte dalla legge e regolamenti in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che la corrispondenza telegrafica con Costantinopoli ha ripreso il suo corso normale, essendo cessate le imperfezioni di linea sul territorio turco e non essendovi più ingombro di telegrammi.

Firenze, 28 luglio 1877.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 97573 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 150, al nome di Finizio Clementina fu Aniello, moglie di D'Auria Michelangelo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Finizio Clementina fu Giuseppe, moglie di D'Auria Michelangelo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 17 luglio 1877.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 383067 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 36557 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 500, al nome di Baglio Cataldo fu Giuseppe, domiciliato in San Cataldo (Caltanissetta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Baglio Cataldo fu Pietro, domiciliato in San Cataldo (Caltanissetta), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 17 luglio 1877.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il regolamento del dì 4 di aprile 1869;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico del dì 13 dell'andante mese,

Notifica:

Che nel dì 16 del prossimo mese di agosto avranno principio gli esami di concorso per tre posti governativi semigratuiti, uno nel Convitto Nazionale di Catanzaro e due in quello di Monteleone.

Vi possono concorrere i giovani di ristretta fortuna, che godano dei diritti di cittadinanza, che abbiano compiuto gli studi elementari e che non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo che si presentano al concorso: al quale ultimo requisito però è fatta eccezione soltanto per i giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di altro parimente governativo.

La sede del concorso è lo stesso Convitto Nazionale dove sono vacanti i posti, e l'esame si farà per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta, per gli alunni che hanno compiuto il corso elementare, consiste in un componimento italiano ed in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni, che attendono agli studi secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino, corrispondente agli studi fatti. La prova orale poi, che avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente a quelli della prova scritta, verserà su tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti.

Per essere ammessi al concorso occorre che gli aspiranti presentino, non più tardi del giorno 10 del p. v. agosto, al signor preside rettore di questo Convitto Nazionale ed a quello di Monteleone, secondo il posto al quale si vuol concorrere, i documenti qui sotto notati:

1. Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che ha frequentato nel corso dell'anno;
2. La fede legale di nascita;
3. Un attestato di moralità lasciatogli o dalla potestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;
4. Un attestato autentico degli studi fatti;
5. L'attestato di aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, e di essere sano e scevro d'infermità contagiose;
6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna; sul numero e sulle qualità delle persone che compongono la famiglia; sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'intendente di Finanza; sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

Catanzaro, addì 28 giugno 1877.

Il Prefetto Presidente: COFFARO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Lord Hartington assistette mercoledì scorso ad un banchetto dato dalla corporazione dei pescivendoli al quale erano stati invitati anche lord Granville, il conte Spencer, il signor Lowe, Goschen, Stansfeld e il maggior numero dei principali membri del partito liberale.

Il leader dell'opposizione alla Camera dei comuni ha colta l'occasione per dire alcune cose sulla questione d'Oriente:

" Non ho intenzione, disse lord Hartington, di fare un discorso sulla questione della guerra tra la Russia e la Turchia, ma permettetemi di dirvi questo: lord Granville ed io abbiamo fatto quanto poteva dipendere da noi per tenere questa questione fuori del terreno delle lotte di partito. Senza dubbio nella condotta del governo abbiamo trovato molti punti da criticare e credo che noi avremmo mancato ai nostri doveri verso il paese se ci fossimo astenuti, noi ed il nostro partito, dal giudicare gli atti del governo. Molto più che

noi siamo convinti che se gli affari fossero stati altrimenti condotti, la presente disastrosa guerra sarebbe stata impedita e noi avremmo potuto prevenire le difficoltà e le complicazioni che si manifesteranno al termine della guerra medesima.

" Da quando si diede mano alle armi i nostri sforzi hanno avuto principalmente lo scopo di convincere il governo di S. M. del dover suo di osservare una stretta neutralità e di sostenerlo su questa via, perchè è nostro convincimento che con un tal contegno serviremo meglio gli interessi del paese e i desiderii della grande maggioranza degli abitanti della Gran Brettagna (*Applausi*).

" Signori. Noi non abbiamo mai sconosciuto che dei gravi interessi sono impegnati nella guerra e che può venire un giorno nel quale noi siamo obbligati a difendere tali interessi (*Applausi*). Ma crediamo che la nostra posizione non potrebbe che essere indebolita da un intervento prematuro o da un intervento qualunque prima che si sappia come i nostri interessi potranno venire violati ed in qual modo noi dobbiamo difenderli. Sotto questo aspetto abbiamo dato al governo di S. M. un appoggio anche più potente di quello che gli sia stato dato da molti suoi amici che siedono dalla sua medesima parte. „

Alla Camera dei comuni d'Inghilterra è accaduto un caso estremamente raro. Un membro dell'opposizione ha provocato in seduta pubblica un incidente, in conseguenza di cui egli fu privato per parecchi giorni del diritto di assistere alle sedute. Questi fu il signor Parnell che venne richiamato tre volte all'ordine. Avendo riavuta la parola per spiegare il suo concetto egli mantenne non solo, ma aggravò le espressioni che avevano provocati i richiami all'ordine e offese tutto intero un partito della Camera.

Quanto alla discussione che produsse l'incidente essa si riferiva al progetto di confederazione che il governo inglese si dispone ad organizzare nel sud dell'Africa. Il sig. Parnell aveva fatte, circa l'Irlanda, delle allusioni che potevano ferire i sentimenti della Camera inglese, ma che, storicamente parlando, al dire del *Moniteur Universel*, non mancavano di ogni esattezza. Il signor Parnell aveva indisposta contro di lui la Camera ponendo in evidenza quella che, secondo lui, deve qualificarsi di inconseguenza del governo il quale non si rifiuta di dare alle colonie l'*home rule* che vien negato all'Irlanda.

I giornali francesi hanno per telegrafo da Costantinopoli che la posizione del granvisir Edhem pascià è grandemente compromessa e che la sua caduta è imminente. La caduta dello Scheik-ul-Islam sarebbe un fatto già compiuto. Il primo funzionario religioso dell'impero sarebbe stato rimpiazzato dall'ulema Cara effendi.

Secondo gli stessi giornali Suleyman pascià avrebbe subìto una disfatta presso Karabunar sulla ferrovia di Jeni-Saghra ad Adrianopoli. In seguito alla disfatta, Suleyman si sarebbe ripiegato verso Adrianopoli lasciando che i russi si stabilissero a Eski-Saghra ed a Jamboli. I russi avrebbero tosto profittato dei vantaggi ottenuti distruggendo in cinque punti diversi la strada ferrata da Adrianopoli a Filippopoli. Ad Adrianopoli regnerebbe un tale spavento che i consoli avrebbero chiesto delle garanzie per i loro connazionali. Anche i consoli di Kawala, Burgas e Gallipoli avrebbero chiesto ai rispettivi governi l'invio di legni da guerra per la tutela dei loro nazionali.

Il *Journal des Débats* riceve dal suo corrispondente militare a Sciumla il seguente telegramma:

" Mehemed Alì è arrivato qui ieri sera (23), alle sei pomeridiane. Esso fu nominato comandante in capo di tutti gli eserciti turchi in Europa. Tre ore dopo, Abdul-Kerim ed il ministro della guerra partivano per Costantinopoli. Le cause della disgrazia di questi ultimi furono l'inazione e l'abbandono della linea di difesa della Jantra. Ahmet-Eyub conserva provvisoriamente il suo grado di muchir. „

Nel *meeting* popolare che ebbe luogo il 26 luglio a Pest sotto la presidenza del signor Pulski, ed al quale presero parte circa ottomila persone, fu approvata una risoluzione in cui la riunione biasima il modo di fare la guerra dei russi in Bulgaria, dichiara l'eventuale ingrandimento della Russia incompatibile cogli interessi austro-ungarici, e decide d'invitare il governo, per mezzo di una Deputazione, ad influire per la cessazione dell'inumano guerreggiare ed a difendere gli interessi della monarchia.

Furono tenuti discorsi dai signori Kiralyi, Klapka e Helfy.

La *Presse* di Vienna esaminando il tenore di questa risoluzione osserva che ogni tentativo di opporsi alle barbarie che possono commettersi da ambedue le parti belligeranti, altrimenti che con ammonizioni, spesso infruttuose, dovrebbe implicare la ferma intenzione di un intervento europeo, ciò che significherebbe una guerra europea e con essa la moltiplicazione degli orrori della guerra, l'estensione delle sue calamità su tutta l'Europa, mentre ora fortunatamente rimangono localizzate sui campi di battaglia dell'Oriente.

" Tanto in là, continua la *Presse*, non vorranno certo spingersi i promotori del *meeting*, nella lodevole loro intenzione di mitigare gli orrori della guerra presente. Si trattava per essi forse soltanto di esaminare il rammarico dell'Ungheria per gli eccessi che si commisero nella Bulgaria, come a suo tempo nelle assemblee popolari inglesi si deploravano gli orrori dell'amministrazione di Murawieff nella Polonia; nè al certo possono ora attendersi di ottenere colle loro manifestazioni un miglior risultato di quello che nel 1863 hanno ottenuto le città dell'Inghilterra colle loro assemblee popolari. „

Scrivono da Belgrado alla *Politische Correspondenz* di Vienna che il passaggio dei Balcani per parte dei russi ha prodotto una lietissima impressione in Serbia e che il governo ha raccomandato alla Scupcina di evadere tutti i progetti di legge fino al 1° agosto, per poter chiudere la sessione in vista dei grandi avvenimenti che si preparano oltre i confini del principato.

Ora governo e Scupcina si preoccupano del modo di coprire i debiti dello Stato e di contrarre un prestito all'estero. Il ministero, disponendo di una forte maggioranza, può calcolare di vedere assecondati, quasi senza opposizione, tutti i suoi disegni. La Scupcina ricevette già in seduta segreta il resoconto delle spese fatte e delle misure prese dal governo durante il periodo della guerra senza averne ottenuto pre-

ventivamente la facoltà dall'Assemblea. Siccome otto decimi dei deputati appartengono al partito d'azione, il gabinetto si ebbe l'assolutoria con un voto di fiducia motivato, assieme all'autorizzazione, chiesta dal signor Ristich, di adottare tutti i provvedimenti atti a guarentire gli interessi della Serbia nelle fasi future della quistione orientale.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Torino, 28. — Alla funzione funebre per l'anniversario della morte di Carlo Alberto vi assistevano il ministro Nicotera, tutte le autorità e un grande concorso di cittadini.

Vienna, 28. — Midhat pascià è arrivato ieri sera e andò ad alloggiare all'albergo della Metropoli. Egli abbe oggi con Alecho pascià, ambasciatore di Turchia, una conferenza che durò due ore.

Barcellona, 27. — La Regia piro-fregata italiana *Vittorio Emanuele*, cogli allievi della scuola di marina, è arrivata oggi in questo porto.

Colombo (Ceylan), 26. — È giunto il piroscafo *Batavia*, della Società Rubattino, proveniente da Genova, ed è ripartito per Singapore e Batavia.

Parigi, 28. — Il maresciallo Mac-Mahon, rispondendo al sindaco di Bourges, disse: « Mantenere la pace all'estero, marciare all'interno sul terreno della costituzione, avendo alla testa uomini d'ordine di tutti i partiti, proteggerli non solamente contro le passioni sovversive, ma contro le proprie esagerazioni, e reclamare da essi che diano tregua alle loro divisioni per poter combattere il radicalismo, che è il nostro comune pericolo, ecco il mio scopo, e non ne ebbi mai alcun altro.

« Si accusarono le mie intenzioni, si snaturarono i miei atti, si parlò delle relazioni estere compromesse, della costituzione violata, della libertà di coscienza minacciata. Si parlò perfino del ritorno degli abusi dell'antico regime e di non so quale influenza occulta, che si chiamò il governo dei preti. Queste sono calunnie; il buon senso pubblico ne fece diggià giustizia in Francia ed all'estero. Esse non mi scoraggeranno un istante, e non mi impediranno di compiere la mia missione, col concorso degli uomini che saranno gli ausiliari della mia politica. Io nutro fiducia che la nazione risponderà al mio appello, e, colla scelta dei nuovi mandatari, vorrà terminare un conflitto, il cui prolungamento nuocerebbe ai suoi interessi e incepperebbe lo sviluppo pacifico della sua grandezza. »

Mac-Mahon, rispondendo al presidente del tribunale di commercio, disse che la Francia fece ogni sforzo affinchè la guerra orientale sia localizzata, e che la pace è il primo obiettivo della politica francese.

Mac-Mahon fu accolto a Bourges con vive acclamazioni.

Vienna, 28. — La *Corrispondenza politica* ha da Bukarest: Bratiano si recò a Nicopoli per regolare la quistione del passaggio del Danubio per parte dei rumeni e ritornò oggi, dopo di avere rimossi, come si assicura, tutti gli ostacoli. Il grosso dell'esercito rumeno passerà dunque il Danubio e occuperà le posizioni di Nicopoli, dopo che sarà terminato il ponte.

La stessa *Corrispondenza* annunzia che il bombardamento di Niksic continua. Vukotic distrusse altri due fortini. Alcune case di Niksic presero fuoco.

Lo stesso giornale smentisce che la Serbia mobilizzi due corpi di esercito. La Scupcina autorizzò soltanto il ministro della guerra a rinforzare i posti della frontiera.

Il console inglese a Belgrado partì per Kragujevatz con una missione importante.

Colonia, 28. — Il tribunale correzionale condannò in contumacia monsignor Melkers, arcivescovo di Colonia, a 600 marchi di multa per avere esercitato le funzioni episcopali indirizzando due lettere ad un ispettore del Seminario e ad un pastore. Monsignor Melkers non poteva esercitare queste funzioni perchè era destituito con una sentenza del tribunale ecclesiastico.

Torino, 29. — Ieri sera tardi il Principe Amedeo guidava i cavalli sul viale della piazza d'armi. I cavalli, impennatisi, fuggirono. S. A. saltò dalla vettura, riportando un grave contusione alla testa. La notte è passata in modo soddisfacente. Il miglioramento continua.

Torino, 29, ore 11 30. — La stato del Principe Amedeo è abbastanza tranquillante.

Torino, 29, ore 1 35 pom. — Il miglioramento del Principe Amedeo continua sensibile, anche dal lato della intelligenza. Finora non abbiamo febbre. Non si sono ripetuti i movimenti convulsivi.

Firmati: Professori Bruno e Gamba.

Il Principe Umberto è arrivato.

Vienna, 29. — La *Nuova Stampa libera* pubblica un dispaccio di Nicopoli, 25, che dà alcuni dettagli sui combattimenti che ebbero luogo presso Plewna. Il dispaccio annunzia che i turchi, avendo ricevuto un rinforzo di 12,000 uomini, attaccarono nuovamente i russi il 22 corrente, ponendoli in fuga e facendo subire ad essi una perdita di 2000 uomini. Si attendeva una terza battaglia pel giorno 25, essendosi 25,000 russi concentrati presso Plewna contro 27,000 turchi.

Torino, 29 (ore 8 20 pom.) — S. A. il principe Amedeo passò la giornata tranquillamente. Continua il miglioramento di questa mattina.

Firmati: Professori Bruno e Gamba.

Napoli, 29. — La segreteria dell'Esposizione notifica che giovedì si farà il sorteggio delle opere destinate alla lotteria.

Parigi, 29. — Mac-Mahon passò oggi a Bourges una grande rivista delle truppe.

Vienna, 29. — La *Montags Revue* annunzia che i ministri Depretis, Tisza e Szell furono chiamati a Vienna per prendere parte con i ministri principe d'Auersperg, Andrassy, Hoffmann e Bylandt, ad un Consiglio di ministri per deliberare se sia giunto il momento di mobilizzare una parte dell'esercito austriaco.

La presenza di Midhat pascià a Vienna non ha alcun rapporto con queste misure.

Bukarest, 29. — La 4ª divisione rumena, comandata dal generale Mano, traversò il Danubio per occupare Nicopoli, ove diggià sventola la bandiera del 5° reggimento rumeno.

Costantinopoli, 29. — Silistria continua a resistere.

Una colonna russa, che marciava verso Varna, si è fermata a Bazardzik.

In un combattimento che ebbe luogo nei dintorni di Rasgrad, i russi subirono grandi perdite. I turchi ebbero 100 morti e 200 feriti.

In un recente combattimento nei dintorni di Tskisaara i cosacchi ebbero 150 morti.

Il capo stazione della ferrovia di Haskeni, situata fra Filippopoli e Adrianopoli, fu condotto prigioniero dai russi.

Rio Janeiro, 28. — Il postale *France*, della Società generale francese, proveniente dalla Plata, è partito oggi per Marsiglia è Genova.

Torino, 30, ore 7 25. — S. A. il Principe Amedeo passò la notte tranquilla, confortata da un sonno riparatore. L'intelligenza è completamente ristabilita. Non febbre. Non più movimenti convulsivi.

Firmati: Professori Bruno e Gamba.

New-York, 29. — In una sommossa a Chicago vi furono 21 morti e 90 feriti.

Il movimento tende a pacificarsi.

Lo sciopero principale è ora quello degli operai delle miniere di carbone.

Londra, 30. — Il governo del Perù indirizzò una circolare ai ministri e ai consoli esteri, annunziando ad essi che domanderà scusa al governo inglese per l'attacco contro il *Huascar*.

Costantinopoli, 29. — Un telegramma ufficiale da Plewna, in data di giovedì 26, annunzia che i russi furono cacciati da Lowatz.

Altri combattimenti favorevoli ai turchi sono annunziati, fra i quali uno scontro a Juita, nei dintorni di Osman-bazar.

Un dispaccio di Muchtar pascià, in data di mercoledì, 25, dice che i turchi fecero una ricognizione sul territorio russo, alla distanza di tre ore dalla frontiera; quindi i turchi ritornarono al loro campo, dopo uno scontro senza importanza.

Nessun combattimento ebbe luogo dalla parte di Bajazid.

Costantinopoli, 30. — Un dispaccio del governatore di Kars, in data del 28, dice che i russi furono respinti nella direzione di Vesinkeri.

Un dispaccio di Suleyman pascià assicura che i bulgari abbruciano i villaggi mussulmani e distruggono le ferrovie.

Il governatore di Rustciuc, Echreff, sarà tradotto innanzi ad un Consiglio di guerra.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 1° al 7 luglio 1877, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 30 giugno 1877 la popolazione di Roma era di 278,607 abitanti, compresi 7707 militari.

Dal 1° al 7 luglio 1877 in Roma si ebbero: 33 emigrazioni e 135 immigrazioni, 26 matrimoni, 138 nascite e 171 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1876 si ebbero in Roma: 20 emigrazioni e 149 immigrazioni, 31 matrimoni, 113 nascite e 177 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio, all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 1° al 7 luglio 1877 la temperatura massima fu di centigradi 29,6 e di 19,2 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1876 la temperatura massima fu di centigradi 29,1 e di 17,1 la temperatura minima.

Esposizione universale. — Si ha da Parigi che la Commissione superiore dell'Esposizione universale del 1878 si riunirà il primo di agosto per esaminare il regolamento del Giurì internazionale delle ricompense. Una Sottocommissione venne istituita collo speciale incarico di elaborare tale regolamento.

Esplosione. — Al *Journal des Débats* del 26 telegrafano il 25 da Perpignano:

« La fabbrica di cartuccie di dinamite di Paulilles, presso Porto Vendres, saltò in aria ieri sera. Tre persone furono uccise dalla esplosione. »

Il taglio dei diamanti. — L'operazione del taglio dei diamanti, scrive lo *Scientific American*, è un lavoro meccanico che, più di qualunque altro lavoro consimile, esige quella estrema delicatezza di tatto, e quella speciale attitudine di giudicare della forma e del colore, che sono innate nella maggior parte delle donne, e che gli uomini, in generale, non acquistano se non dopo una lunga pratica. Il taglio dei diamanti non esige forza fisica, meno che forse per fare le faccette, operazione che consiste nel fregare le pietre le une contro le altre, e che può essere affidata a uomini, stante la forza muscolare che richiede; in quanto a tutti gli altri lavori incominciando da quello che consiste nel ritagliare le pietre grezze fino a quello della pulitura finale, si possono benissimo affidare alle donne.

Attualmente, ventitrè giovani operaie sono impiegate al taglio dei diamanti nel laboratorio del signor Enrico D. Morse a Roxbury, nel Massachusetts, e fu il signor Morse che apprese loro quel mestiere. Fino ad ora il signor Morse aveva impiegati nella sua officina degli operai olandesi, che sono i più abili e rinomati per il taglio dei diamanti. Quasi tutti gli olandesi che esercitano il mestiere di tagliatori di diamanti sono israeliti, non divulgano i segreti del loro mestiere, e sogliono quasi sempre prendere per allievi dei giovani loro parenti.

Il signor Morse volle indurre gli operai olandesi che impiegava ad accettare dei giovani apprendisti americani, ma non essendovi riuscito, si applicò ad imparare egli stesso il mestiere di tagliatore di diamanti, e lo insegnò quindi alle 23 giovani operaie che impiega attualmente nel suo laboratorio.

I centenari di America. — Nella *République Française* del 23 corrente leggiamo che il censimento del 1877 constata come, nel corso del 1876, negli Stati Uniti della America del Nord morissero 43 individui che avevano più di 100 anni. Fra i *bianchi*, l'uomo più vecchio aveva 110 anni, e 109 anni la donna più vecchia. Fra i *negri* poi, l'uomo più anziano aveva 127 anni, e 119 anni la donna più anziana.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 28 luglio 1877 (ore 16 55).

Venti freschi o forti del quarto quadrante a Firenze, sul basso Adriatico e in Sicilia; levante forte a Po di Primaro e a Rimini; scirocco a Civitavecchia. Cielo burrascoso a Po di Primaro; coperto a Firenze, ad Ancona e a Civitavecchia; generalmente sereno altrove. Mare agitato sull'Adriatico superiore, a Brindisi e a Porto Empedocle. Barometro variamente oscillante fino a 2 millimetri. Piogge in diversi paesi dell'Inghilterra. Cielo coperto in diversi paesi dell'Austria. Scirocco fresco e mare molto agitato a Varna. Mare grosso lungo le coste della Provenza. La notte scorsa pioggia piuttosto forte e scariche elettriche a Venezia e nei dintorni. Stamani greco fortissimo per un'ora a Po di Primaro. Dominerà il tempo buono, ma sono sempre probabili delle parziali burrasche.

Firenze, 29 luglio 1877 (ore 15 40).

Cielo generalmente sereno o sparso di nubi; coperto soltanto a Bari. Venti freschi o forti delle regioni nord lungo le coste dell'Italia meridionale e nelle Marche. Mare agitato presso il Gargano, a Brindisi, a Taranto, a Porto Empedocle e presso Capri. Barometro alzato fino a 4 millimetri soprattutto nel nord e nel centro della penisola; Moncalieri 766 mill. e a Palascia (Otranto) 760 mill. Tempo bello in Inghilterra. Calma e cielo coperto in gran parte dell'Austria, a Pietroburgo e a Pera. Mare agitato a Varna. Nel periodo decorso piogge di breve durata in alcune stazioni dell'Adriatico superiore e al Capo Spartivento. Venti forti del primo quadrante a Venezia e a Procida. Domineranno venti fra levante e maestrale, forti soprattutto in vari punti dell'Italia meridionale. Adriatico e Jonio agitati. Tempo vario alzato fino a 4 millimetri.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 30 luglio 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	74 42	74 37	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 35
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 95
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 —
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1165 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	2° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	423 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	408 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	620 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 70	109 45	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 63	27 58	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 99	21 97	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1877: 76 57 1/2 cont.; 76 52 1/2, 55 fine.

Prezzi di compensazione: 76 50 Rendita; 1165 Banca Romana; 423 Banca Generale; 620 Gas.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: G. RIGACCI.

Osservatorio del Collegio Romano — 28 luglio 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,1	760,2	761,4	761,9
Termomet. esterno (centigrado)	24,1	30,8	22,8	22,0
Umidità relativa...	58	43	60	66
Umidità assoluta...	12,96	14,24	12,42	13,07
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	SO. 9	E. 16	E. 5
Stato del cielo......	4. cirri	2. nubi al Nord-Ovest	9. temporali in giro, tuoni	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno preced nte alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 31,0 C. = 24,8 R. — Minimo = 21,0 C. = 16,8 R.

Pioggia in 24 ore poche gocce, tuoni al pomeriggio.

Osservatorio del Collegio Romano — 29 luglio 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,2	763,2	762,6	764,7
Termomet. esterno (centigrado)	19,8	27,6	29,0	22,3
Umidità relativa...	60	32	46	44
Umidità assoluta...	10,35	8,80	13,87	8,83
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NE. 10	N. 22	NO. 15	N. 22
Stato del cielo......	0. belliss.	1. bello qualche cirro	3. nuvolo	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 29,5 C. = 23,6 R. \| Minimo = 17,0 C. = 13,6 R.

TRIBUNALE CIVILE IN REGGIO
nell'Emilia.

Nel giudizio di graduazione promosso da Verona Ditta Abram di Modena, procuratore Rabbeno,

Contro

Vecchi fratelli Ercole, dott. Giovanni e Ferdinando di Scandiano, procuratore Buongiovanni.

Atto di citazione.

A richiesta del signor ing. Luciano Grassi, residente in Modena, ed elettivamente domiciliato in Reggio nell'Emilia, nell'ufficio e presso la persona del di lui procuratore Saracchi signor avv. cav. Giuseppe, in via Migliorati, num. 6,

Premesso in fatto

Che il signor Grassi, creditore graduato al presente giudizio in sott'ordine ai titoli stragiotali delle signore Tarsilla Bruini e Maria Agazzotti per una somma capitale in complesso di it. lire 4304 e cioè al grado IV-*bis* dello stato di graduazione per la somma di it. lire 1323 02, ed al grado VI per la somma ulteriore di ital. lire 2980 98, è stato assoggettato a cauzione di rappresentare dette somme verso i creditori concorsi al pignoramento mobiliare fatto eseguire a carico dei debitori fratelli Vecchi nel 1865, davanti la giudicatura mandamentale di Scandiano, i quali furono i signori:

Toschi dott. Pietro di Chiozza di Scandiano, Congregazione di Carità di Correggio, Linari nob. Vincenzo-Maria di Reggio Emilia, rappresentati dal signor avv. Antonio Romani — Rabbeno avv. Aronne, Ferrari Luigi, Rabbeno Giacobbe, Rabbeno Isaia, Beggi avv. Luca, Modena Emanuele, Ramusani Francesco, Taddei don Domenico di Rivalta, Carpi Angelo di San Pellegrino, Del-Rio Antonio di San Pellegrino, Michele Spagni di Fogliano, residenti nel comune di Reggio — Zanti Gaetano, Prampolini Giacomo, Bassi Gaetano, Zanni Pietro, Campani Biagio, Valli Luigi, residenti nel comune di Scandiano, rappresentati dall'ora fu signor avv. Pier Donnino Bongiovanni;

Che il richiedente signor Grassi intende di prestare a norma di legge la cauzione prescrittagli;

Che la cauzione in discorso dovendo prestarsi ai suddetti creditori per la parte di contributo a cui eventualmente potrebbero avere diritto sopra la suddetta somma di it. lire 4304, deve limitarsi alla porzione della somma stessa, che rimarrà prededotta a favore Grassi, le spese fatte nel comune interesse, e la quota per contributo del residuo di lui credito particolare sui titoli collocati al grado XX; su di che dovranno preventivamente aver luogo le opportune liquidazioni davanti il signor giudice specialmente delegato alla intestata graduazione;

Premesso pure, cha la cauzione suddetta viene dal sig. Grassi proposta nella fidejussione della signora Rosina Rosa fu Antonio, proprietaria, domiciliata e residente in Rubbiera; e ritenuto in diritto il disposto dagli articoli 1921 e seguenti Codice civile, 329 e seguenti Codice procedura civile,

Io sottoscritto usciere dell'intestato tribunale notifico tale proposta ai sunnominati signori creditori come appresso, e li cito contemporaneamente a comparire davanti al tribunale civile di Reggio nell'Emilia nella sua udienza di lunedì 10 settembre 1877, ore 11 antimeridiane, per dedurre quanto riterranno di loro interesse sulla dimanda del richiedente sig. Grassi, il quale

Conclude:

Ammettersi la cauzione fidejussoria della signora Rosina Rosa fu Antonio, residente in Rubbiera;

Rinviarsi le parti davanti al signor giudice specialmente delegato alla graduazione per fissare la somma a cui dovrà limitarsi la cauzione;

Delegarsi il signor cancelliere della pretura di Rubbiera per ricevere poscia il relativo atto di sottomissione;

Dichiarando che il procuratore dell'istante darà appoggio alla fatta domanda col volume degli atti della graduazione da richiamarsi opportunamente, ed in cui trovasi pure depositata la di lui procura, le sentenze, documenti, liquidazioni, e quant'altro può influire sulla cognizione della promossa dimanda.

La proposta di cauzione in discorso e contemporanea citazione come sopra verrà da me usciere eseguita: per quanto concerne i mentovati creditori signori Toschi dott. Pietro, Congregazione di Carità di Correggio e Linari nob. Vincenzo-Maria, nella persona del loro procuratore sig. avv. Antonio Romani; rispetto ai nominati signori Rabbeno cav. avv. Aronne, Rabbeno Isaia, Ferrari Luigi e Spagni Michele, ad essi personalmente nei modi ordinari, e per quanto riguarda alli predetti signori Rabbeno Giacobbe, Prampolini Giacomo, Bassi Gaetano, Zanni Pietro, Del-Rio Antonio, Valli Luigi, Campani Biagio, Zanti Gaetano, Eredi dell'ora fu avv. Luca Beggi, Eredi del fu Angelo Carpi, Eredi del fu Emanuele Modena ed Eredi del fu Francesco Ramusani, in coerenza al provvedimento della R. Corte d'appello in Modena con decreto 8 giugno 1877, viene oggi da me eseguita, mediante inserzione di copia del presente mio atto nel Giornale degli annunzi giudiziari per la provincia di Reggio Emilia, nel Giornale Ufficiale del Regno, e, per quanto d'uopo, anche mediante affissione di altra eguale copia alla porta esterna della sede dell'intestato tribunale, e consegna di altra copia al Ministero Pubblico del tribunale medesimo.

Reggio Emilia, li 22 luglio 1877.

3720 Dott. GIUSEPPE TASSONI.

NOTIFICA

del conto per la gestione 1876 riguardante il Banco del Lotto numero 63 in Roma.

A richiesta del Pubblico Ministero per la R. Intendenza di finanza di Roma,

Io sottoscritto Enrico Mastrelli usciere nel tribunale civile e correzionale di Roma ho notificato al signor Luigi Tognocchi, già reggente il Banco numero 63 in Roma, i conti della sua gestione per gli anni 1875 e 1876, dai quali risultando pel 1875 un carico di lire 90,296 32 ed uno scarico per lire 75,129 92, e pel 1875 un carico di lire 42,142 05 ed uno scarico di lire 35,292 81, si rileva un debito pel 1875 in lire 6849 24, e pel 1876 in lire 15,166 e centesimi 40.

Qual notifica per ogni effetto di legge ho eseguita verso il Tognocchi Luigi, ora domiciliato a Marsiglia (Francia), a termini dell'articolo 142 Codice procedura civile.

Roma, 26 luglio 1877.

3736 ENRICO MASTRELLI usciere.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA
SUL GRAN LIBRO
DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

(2ª *pubblicazione*)

Sulle istanze dei signori Francesco Giannone fu Michele, Teresa Abbagnato vedova del fu Michele, legale amministratrice dei figli minori Gaetano e Giuseppe Giannone, procreati col defunto marito ridetto fu Michele, non che del signor Francesco Brancato, tutore testamentario di detti minori, domiciliati il primo in Roma e gli altri in Messina, il tribunale civile e correzionale di detta città, sezione civile, con decreto del giorno 12 luglio 1877 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento della rendita di lire 155 da nominativa al latore, il cui certificato nominativo intestato al defunto Michele Giannone, datato in Palermo 3 giugno 1863, porta il numero 19781 ed il numero di posizione 3655. E ciò allo scopo di venire consegnata l'annua rendita di lire 150 al signor Francesco Giannone e le rimanenti lire 5 alla signora Teresa Abbagnato.

Messina, 14 luglio 1877.

3508 DOMENICO BASILE proc. legale.

GENIO MILITARE - DIREZIONE DI ALESSANDRIA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 14 del mese di agosto p. v., alle ore due pomeridiane, si procederà in Alessandria, avanti il direttore del Genio militare e nel locale d'ufficio sito in via Piacenza, n. 5, primo piano, all'appalto dei lavori per la

Costruzione delle opere occorrenti per il completamento del forte di Vinadio nella fronte principale, cioè dal fortino superiore sino al torrente Stura, ascendenti alla somma di lire 180,000, e da eseguirsi nel termine di giorni 730 dalla data dell'ordine d'intraprendimento, che si riceverà a mente del paragrafo 2° delle condizioni speciali per l'impresa.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito di ribasso di un tanto per cento sul prezzo suddetto, suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà maggiormente migliorato o almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno un deposito di lire 18,000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso la Direzione quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di Finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il ricevimento dei depositi che si vogliano fare presso la Cassa di questa Direzione per concorrere all'asta e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi, avrà luogo dalle ore 11 antimeridiane alle ore una pomeridiana del giorno 14 agosto sopracitato.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Alessandria, addì 26 luglio 1877.

Per la Direzione

3727 *Il Segretario:* CASTELLARO B.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Firenze (11ª)

A modificazione dell'avviso d'asta di questa Direzione in data 23 volgente mese per l'appalto dell'impresa dei foraggi, si previene che il prezzo della paglia mangiativa compresa nei generi che il fornitore è tenuto a somministrare ai corpi a senso dell'articolo 1°, lettera *B*), dei capitoli speciali d'oneri, indicato in detto avviso a L. 4 50 il quintale, viene invece fissato in L. 5 25.

Firenze, 27 luglio 1877.

Per detta Direzione di Commissariato Militare

3748 *Il Tenente Commissario:* P. ALVINO.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che il tribunale civile di Pinerolo con sentenza 13 giugno 1877, sull'instanza di Michialin-Salomon Marianna, moglie assistita ed autorizzata da Enrico Eynard, ammessa al beneficio della gratuita clientela con decreto della Commissione in data 10 marzo 1871, fu dichiarata l'assenza di Michialin-Salomon Federico fu Pietro, già residente e domiciliato a Torre Pellice, ordinando che la medesima sentenza sia pubblicata e notificata a norma di legge.

Pinerolo, 23 giugno 1877.

3119 AVV. D. MISTRALETTI sost. BADANO.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il tribunale civile e correzionale di Novi Ligure, dietro instanza di Antonio Francesco Alvigini fu Paolo, ammesso al beneficio dei poveri con decreto della Commissione del quattordici aprile p. p., con suo provvedimento in data diciotto maggio successivo mandò assumersi informazioni sulla presunta assenza di Nicola Alvigini fu Paolo, di Pozzolo Formigaro, ed eseguirsi le pubblicazioni, notificazioni ed inserzioni di cui all'articolo 23 del Codice civile.

Novi Ligure, 20 giugno 1877.

3146 LORENZO BORGONOVO caus.

PROVINCIA DI NAPOLI - COMUNE DI CAPRI

2° Avviso d'Asta

per il secondo incanto da tenersi per l'appalto de'lavori di costruzione della strada consorziale che mena alla Marina.

Si previene il pubblico che essendosi nel dì 25 volgente mese proceduto allo incanto per l'appalto dei lavori di costruzione della strada consorziale che mena alla Marina di questo comune, ed essendo quell'incanto riuscito deserto, si procederà innanzi al sottoscritto presidente del Consorzio all'esperimento di un secondo incanto da aver luogo nel dì 8 del prossimo mese di agosto, sulla sala municipale, alle ore 9 antimeridiane, nel quale s'intende addivenire all'aggiudicazione dell'appalto medesimo quantunque non vi sia che un solo concorrente, ed ai seguenti patti e condizioni:

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 42,500, e verrà aggiudicato all'ultimo e migliore offerente all'estinzione di candela vergine.

Le offerte a ribasso non potranno essere minori di lire 5 per ogni 100 lire di prezzo complessivo.

Gli aspiranti all'asta dovranno giustificare la loro idoneità presentando un attestato di persone dell'arte, di data non anteriore a mesi sei, e dovranno inoltre depositare nella Tesoreria del comune una cauzione provvisoria di lire 500.

L'impresa sarà conceduta all'obbligo dell'osservanza di tutte le singole condizioni firmate nel capitolato stabilito dai comuni del Consorzio, il quale trovasi depositato sulla segreteria comunale di Capri, unitamente alla relativa pianta e progetto d'arte, visibile a chiunque ne faccia richiesta, dalle ore 8 antimeridiane alle 6 pomeridiane.

I lavori di cui trattasi dovranno essere compiuti nel termine di anni tre a datare dall'avvenuta stipulazione del contratto, e mancandosi, l'imprenditore dovrà pagare la multa di lire 1000, salvo quanto altro è prescritto nel capitolato per simile caso.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto, il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 4250, la quale non sarà accettata se non è in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico.

I termini (fatali) per presentare al sottoscritto una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione resta fissato pel giorno 18 agosto prossimo, e non potrà essere accettata se non è accompagnata dal deposito uguale al decimo della somma prima aggiudicata.

Capri, addì 29 luglio 1877.

Il Presidente del Consorzio: MARINO CANALE.

Il Delegato e Segretario assunto del Consorzio MONGIARDINI GIUSEPPE.

3730

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SASSARI

AVVISO D'ASTA.

L'incanto tenutosi il 19 luglio essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 12 meridiane di lunedì 6 p. v. agosto, in una delle sale di questa prefettura, dinanzi al prefetto, o di chi per lui, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, ad una seconda asta pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla triennale manutenzione del tratto della strada nazionale da Castelsardo ad Ozieri compreso fra Martis ed Ozieri per Chiaramonti della lunghezza di metri 35260 00, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 15,343 28.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in detto ufficio le loro offerte, *escluse quelle per persone da dichiararsi*, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che risulterà il miglior offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 20 settembre 1875, visibili assieme alle altre carte del progetto a tutte le ore d'uffizio.

La manutenzione decorre dal giorno della consegna e sino a tutto il 31 marzo 1880.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima

1. Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;
2. Esibire la ricevuta della Regia Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 800.

La cauzione definitiva è stabilita nella somma di lire 490 di rendita in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso che verrà pubblicato di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Sassari, li 20 luglio 1877.

Per detto Ufficio di Prefettura

Il Segretario incaricato: L. DE LORENZO.

3731

N. 154.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimer. di martedì 14 agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia prefettura di Genova, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla difesa ed al consolidamento del tratto della ferrovia Ligure, compreso fra Monterosso e la Galleria di Biassa, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 414,451 95.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare,** estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolo generale e delle condizioni speciali di appalto in data 25 maggio 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Genova.

Il tempo utile per la ultimazione dei lavori è stabilito in mesi quattordici a decorrere dal giorno in cui se ne intraprenderà la consegna.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 20,800.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni dieci successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 29 luglio 1877.

Per detto Ministero

Per il Capo dell'Ufficio Contratti

I. DOLCE *Ragioniere.*

3493

(2ª *pubblicazione*)

CREDITO SICILIANO

Per deliberazione del 25 luglio 1877 del Consiglio superiore di Amministrazione gli azionisti del Credito Siciliano sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 24 agosto prossimo venturo, ad un'ora pomeridiana, in Torino, via Lagrange, n. 5, per deliberare:

1° Sullo scioglimento anticipato della Società;

2° Per la nomina degli stralciari.

In conformità dell'articolo 48 degli statuti, per la validità di quest'assemblea debbono intervenire almeno 30 azionisti che rappresentino i due quinti del capitale sociale.

Non avendo poi potuto aver luogo l'assemblea ordinaria convocata pel giorno 25 luglio corrente per insufficiente deposito delle azioni, il Consiglio superiore nella sua adunanza del 25 luglio deliberava di convocare nuovamente gli azionisti in assemblea ordinaria nello stesso giorno, ora e luogo fissati per quella straordinaria, per deliberare sulle seguenti proposte:

Ordine del giorno:

1° Relazione dei revisori dei conti;

2° Approvazione del bilancio dell'esercizio 1876;

3° Nomina di amministratori;

4° Nomina di revisori dei conti;

5° Comunicazioni diverse.

Tanto per l'assemblea straordinaria, quanto per la ordinaria, hanno facoltà d'intervenire gli azionisti possessori di almeno 10 azioni, che abbiano depositato i loro titoli non più tardi del 14 agosto prossimo venturo.

Il deposito delle azioni deve farsi non più tardi del giorno 14 agosto prossimo venturo:

In **Torino** presso il Consiglio superiore del Credito Siciliano;

In **Palermo e Messina** presso le sedi della Società.

Torino, il 25 luglio 1877.

IL CONSIGLIO SUPERIORE.

3719

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI TORINO (1ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 16 agosto prossimo venturo, alle ore due pomeridiane, avrà luogo in questa Direzione, via San Francesco da Paola, numero 7, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante partiti segreti per l'appalto in un sol lotto della provvista del PANE occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nelle Divisioni di Torino e di Alessandria.

Distinta dei lotti	Lotto	DIVISIONI MILITARI	Prezzo a base d'incanto per ogni razione di pane da grammi 735	Ammontare della cauzione
Unico	Torino	Torino, Alessandria	Centesimi 28	L. 18000

NB. Il servizio della fornitura estendesi all'intero raggio territoriale del lotto rispettivo, esclusi i luoghi ove esistono panifici militari, o da questi si spedisce il pane alle truppe.

L'impresa avrà principio col primo di ottobre p. v. e terminerà col 31 dicembre 1878.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali di appalto, i quali faranno poi parte integrante del contratto, e sono visibili presso questa Direzione, e presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate ed in carta bollata da lira una, escluse le marche da bollo.

Gli accorrenti all'incanto, per essere ammessi a far partito, dovranno presentare la ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma come sovra stabilita per cauzione, il quale deposito verrà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, i relativi titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma essere presentate a parte.

Il deliberamento sarà fatto a favore di chi nella propria offerta avrà esibito il ribasso di un tanto per cento sul prezzo d'incanto per la razione ordinaria, ed avrà luogo a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non riesca inferiore a quello minimo della scheda segreta del Ministero.

Il Ministero della Guerra ha ridotto, nell'interesse del servizio, il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso non inferiore al ventesimo a giorni cinque, dalle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Potranno essere consegnate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute degli effettuati depositi: però di queste offerte non sarà tenuto conto quando siene condizionate, o non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima della apertura dell'asta. Non saranno ammesse offerte per telegramma.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti agli incanti ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario, giusta l'articolo 8 dei capitoli generali. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Torino, addì 22 luglio 1877.

Per detta Direzione di Commissariato militare
3694 *Il Capitano Commissario:* PREVOSTI.

BANCA AGRICOLA ITALIANA

Ai termini e per gli effetti di che nell'art. 168 del Codice di commercio, si fa noto che la Società Anonima della Banca Agricola Italiana, secondo consta dal verbale redatto dal Regio notaro Giovanni Grifoni ascritto al Consiglio notarile del distretto di Firenze, nella adunanza generale degli azionisti di detta Banca tenuta il 16 luglio corrente, debitamente registrato a Firenze il 19 luglio 1877, reg. 62, fog. 59, nº 3078, fu deliberato lo scioglimento e liquidazione della Società suddetta, e furono nominati liquidatori i signori avvocato Gaetano Bartoli, avv. Giuseppe Maracchi e cav. Ignazio Giraud colle facoltà portate dall'art. 75 dello statuto sociale e dalla sezione IX, libro I, titolo VII del Codice di commercio, con facoltà espressa di transigere e compromettere e fare tutti gli atti connaturali al mandato loro affidato e di promuovere le occorrenti azioni in giudizio nei competenti gradi di giurisdizione contro chi di ragione, anche agli effetti penali, con facoltà anche di costituirsi parte civile.

L'estratto autentico del verbale e deliberazione di cui sopra è stato depositato il giorno 26 luglio 1877 presso la cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze ff. di tribunale di commercio, per essere trascritto ed affisso a termini di legge. 3733

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI TORINO (1ª)

Avviso d'Asta per l'impresa del foraggio.

Si notifica che nel giorno 16 agosto prossimo venturo, all'ora una pomeridiana, si procederà in questo uffizio, via San Francesco da Paola, numero 7, piano primo, avanti il signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto in un lotto dell'impresa del FORAGGIO pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'Esercito stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione militare e di quella di Alessandria, cioè:

Lotto	Denominazione del lotto	DIVISIONI MILITARI	Ammontare della cauzione
Unico	Torino	Torino, Alessandria	190,000

L'impresa avrà principio col 1º ottobre corrente anno e terminerà col 31 dicembre 1878.

Essa sarà retta dai capitoli generali e speciali che faranno poi parte integrante del contratto, e che sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

La facoltà di distribuire fieno *agostano* in luogo del *maggese*, giusta il § 4 dei capitoli speciali, abbraccia la durata di tre mesi.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma come sovra stabilita per cauzione in una delle Tesorerie dello Stato, quale deposito sarà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Se i depositi fossero fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, escluse le marche da bollo.

Tali offerte dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento e dovranno perciò essere formulate nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Torino il fieno a lire . . . . ., l'avena a lire . . . . ., per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliando la razione che, per facilità di calcolo, si suppone figurativamente composta di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della detta razione sarebbe di lire . . . . . "

I prezzi dei generi che l'impresa è tenuta a somministrare, ove i corpi ne facciano richiesta, sono i seguenti:

Paglia mangiativa	L. 6 50	ogni quint.	Farina d'orzo	L. 24	ogni quint.
Carrube	" 16	id.	Segala in grana	" 20	id.
Crusca	" 15	id.	Orzo in grana	" 22 50	id.
Farina di segala	" 22	id.	Grano turco	" 16	id.

Tali prezzi sono invariabili, cioè non vanno soggetti a ribasso.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo maggiormente inferiore o pari almeno alla scheda ministeriale, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio, il tempo utile (fatali) per ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, venne dal Ministero della Guerra ridotto a giorni cinque a decorrere dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno in cui seguirà la provvisoria aggiudicazione dell'impresa.

Gli aspiranti all'impresa potranno presentare i loro partiti a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non pervengano a questa Direzione prima che sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Il servizio della fornitura foraggi estendesi all'intero raggio territoriale del rispettivo lotto.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti all'incanto ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario, giusta l'articolo 8º dei capitoli generali. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Torino, addì 22 luglio 1877.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
3695 *Il Capitano Commissario:* PREVOSTI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Ancona, sopra istanza di Benedetto Raffani, ammesso al gratuito patrocinio con decreto del 14 maggio 1876, ha con sentenza del 25 maggio dell'anno corrente dichiarato l'assenza di Simone Raffani, nato in Serra San Quirico il giorno 11 maggio 1848, ed ha ordinato pubblicarsi tale provvedimento per ogni effetto di legge.

3147 Avv. Luigi Carloni proc. d'uff.

Ad istanza del signor cav. avv. Raimondo Brenna, rappresentante legale della Banca Generale in Roma, appaltatrice della Ricevitoria provinciale di Roma, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 20 agosto 1877, ad ore 10 ant., e, occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 27 agosto 1877 e 3 settembre 1877, avrà luogo nella R. pretura di Subiaco la subasta dei seguenti fondi posti nel comune di Marano Equo, a danno del signor Roberti Arcangelo:

Terreno, contrada Colli o Fontana Canepina, alberato-seminativo-vitato, di tavole 4 02, sezione unica, particella 854, valore censuario scudi 17 85, confinante Tilia Luigi, Scafetta Pietro, salvi, ecc. — Terreno, contrada Pantanella o Roscio-Canupolo, tav. 2 13, sezione unica, particelle 1782, 1783, valore censuario scudi 18 93, confinante Cioccari Domenico fu Teodoro e Torri Paolo — Terreno come sopra, tavole 60, sezione unica, particelle 1786, 1787, valore censuario scudi 4 93, confinante strada, fosso, Loreti Felice, Torri Marco, ecc. — Terreno, contrada Pastine Canupolo, vitato, tavole 2 77, sezione unica, particella 1929, valore censuario scudi 28 81, confinante Occhigrossi Luigi, Gentili Domenico Antonio — Terreno, contrada Rominandola Canupolo, vitato, di tavole 0 37, sezione unica, particelle 4585, 2149, valore censuario scudi 3 23, confinante Cioccari Ascenzio, Lorenzi Giuseppe, fosso, ecc. — Terreno, contrada come sopra Canupolo, tavole 1 04, sezione unica, particella 2168, valore censuario 3 75, confinante Cioccari Antonio, Occhigrossi Luigi e Giuseppe — Terreno, contrada come sopra, tavole 1 89, sezione unica, particella 2170, valore censuario 6 05, confinante Mariani Prospero, Occhigrossi Luigi, Loreti Pietro Paolo, ecc. — Terreno, contrada come sopra, tavole 1 28, sez. unica, particella 3450, valore censuario 9 62, confinante Loreti Pietro Paolo, lo stesso proprietario, salvi, ecc. — Terreno, contrada Rocciariello, seminativo con querce, di tavole 4 30, sezione unica, particella 2496, valore censuario 2 54 confinante Gentili Filippo, De Simone Pietro e Domenico Antonio, ecc. — Terreno come sopra, di tavole 11 61, sezione unica, particella 2505, valore censuario 11 96, confinante Tozzi Niccola, Mirroni Domenico Antonio e signori Bernardino, ecc.: posti in vendita col prezzo minimo di lire 2251 74; somma da depositarsi per garanzia dell'offerta lire 112 58.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione; le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Roma, 30 luglio 1877.

3739 *Il Ricevitore Provinciale*: RAIMONDO BRENNA.

P. N. 36744.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Essendosi deliberato di procedere all'appalto delle sole opere murarie ed accessorie occorrenti per la rinnovazione e sistemazione delle vie Baccina e dei Zingari, esclusi i selciati, per le quali si previde la somma di lire 135,589 75; s'invita il pubblico a concorrere alla gara dell'asta che avrà luogo, stante la decretata abbreviazione dei termini, al mezzodì del giorno 6 del prossimo futuro mese di agosto, nella solita sala degli incanti in Campidoglio e sotto la presidenza del signor sindaco, o di chi per esso, osservate le seguenti condizioni:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela a forma dell'articolo 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. I lavori dovranno compiersi nel tempo e termine di giorni 120 lavorativi da decorrere dal giorno della consegna che sarà data dopo stipulato il contratto.

3. Gli offerenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede criminale di recente data, aver depositato nella Cassa comunale lire 13,600 a garanzia del contratto, e presso il sottoscritto lire 1200 per le spese inerenti.

4. Il tempo utile a presentare, mediante schede, le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scadrà al mezzodì del giorno 16 del ripetuto mese di agosto.

5. Le spese d'asta e quelle che occorreranno pel conseguente contratto saranno ad intero carico dell'assuntore.

Il capitolato ed il piano d'esecuzione sono a tutti visibili nella segreteria generale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Roma dal Campidoglio, li 27 luglio 1877.

3744 *Il Segretario generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

BANCA POPOLARE DI ROMA

I signori azionisti sono invitati all'assemblea generale (2ª convocazione, statuto articoli 30, 32 e 33) che avrà luogo alle 10 ant. della prossima domenica 5 agosto nella sala terrena della Banca Romana in via della Pigna.

Roma, 30 luglio 1877.

Pel Consiglio d'Amministrazione
Il Consigliere Segretario: F. GERARDI ing.

Ordine del giorno:

1. Situazione al 30 giugno 1877.
2. Nomina del presidente, di un vicepresidente, di 8 consiglieri (statuto articolo 35) e di tre censori (statuto articolo 50).

NB. Gli amministratori uscenti sono i signori Silvestrelli Augusto, presidente; Gigli Vincenzo, vicepresidente; Bolasco Enrico, Bonfily Pompeo, Dufour Sebastiano, Gerardi Ferdinando, Lippi Alessandro, Serny Emilio, Piccioni Camillo defunto, Ferrari Francesco dimissionario, consiglieri; Ratti professore Francesco, Nusiner Filippo, Venuti not. Alessandro, censori. 3735

GENIO MILITARE

DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

COMANDO LOCALE DI CHIETI

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 14 del prossimo agosto, alle ore 3 pomeridiane, si procederà in Chieti, avanti il signor direttore del Genio militare, nell'ufficio del Comando locale del Genio in via del Corso, nº 33, primo piano, all'appalto dei sottoindicati lavori mediante partiti segreti:

Sistemazione di parte del braccio centrale della caserma S. Bernardino in Aquila, e riduzione ad uso di corpo di guardia e prigioni dell'ex-chiesetta del Gesù, per la somma di lire 14,700.

I lavori dovranno essere ultimati nel termine di giorni centoventi a decorrere dalla data dell'ordine di esecuzione.

L'estimativo e le condizioni generali e particolari, annesse al capitolato tipo, sono visibili presso il suddetto ufficio, nel locale suindicato.

Sono fissati a giorni *quindici* i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di lira una avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre i seguenti documenti:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

b) Un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio militare di Roma, il quale sia di data non anteriore di mesi sei ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private. Gli attestati che abbisognano della conferma del direttore dovranno essere presentati non meno di 6 giorni prima di quello fissato per l'incanto.

c) Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato la somma di lire 1500 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico italiano, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui venne operato il deposito. Tale deposito può essere fatto presso qualsiasi delle Direzioni del Genio militare, come presso una delle Intendenze di Finanza del Regno o nella Cassa dei depositi e prestiti che si trova presso la Direzione Generale del Debito Pubblico. Però, dei depositi fatti presso le Direzioni territoriali dell'Arma, quello che sarà divenuto definitivo per aggiudicazione d'appalto, sarà convertito in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di Finanza che risiede nella città ove trovasi la Direzione che lo ha ricevuto.

L'Ufficio appaltante riceverà i depositi ed i titoli richiesti per essere ammessi all'asta dalle ore 8 alle 11 antimeridiane del giorno dell'incanto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente all'Ufficio appaltante prima dell'apertura della scheda Ministeriale e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e giustificata la loro moralità ed idoneità.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengano riserve o condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, la tassa di registro ed i diritti di segreteria sono a carico del deliberatario, il quale dovrà pagarne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Chieti, li 22 luglio 1877.

Per la Direzione
3732 *Il Segretario ff.:* CARLO MIALE.

Ad istanza del signor cav. avv. Raimondo Brenna, rappresentante legale della Banca Generale in Roma, appaltatrice della Ricevitoria provinciale di Roma, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 20 agosto 1877, ad ore 10 antim., ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 27 agosto 1877 e 3 settembre 1877, avrà luogo nella R. pretura di Valentano la subasta del seguente fondo posto nel comune di Farnese, a danno della signora Martinelli Eleonora.

Casamento di 32 vani, compresi i sotterranei, contrada Via di Sotto, ai civici numeri 160 e 161, particella 381 sub. 3, 381 sub. 3, e 383 sub 3, 383 sub. 3, del valore censuario di scudi 223 78, confinante Gio. Battista Castiglioni Umani, Cesare Castiglioni Umani, beni comunali, ecc., posto in vendita col prezzo minimo di lire 5814. Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta lire 290 70.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione; le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Roma, 30 luglio 1877.

3738 *Il Ricevitore Provinciale:* RAIMONDO BRENNA.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. Eredi Botta.